



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 30 del 5 novembre 2015

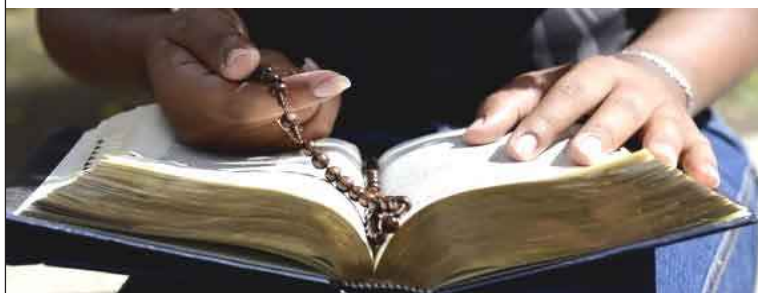
**Un sogno con il passar del tempo
si trasforma in un incubo
IL CAPPUCCINO
SI RAFFREDDA ED
I BISCOTTINI SONO TANTI
Eppure la soluzione è
semplicissima!**

**INTERESSI ECONOMICI
CHE POTREBBERO
CONDIZIONARE LE SCELTE
POLITICHE-ISTITUZIONALI
Cosa deve fare Davide Carlucci
per poter far rientrare il PD
in maggioranza?**



Fateviene una ragione

**GIOVANI E CHIESA
DUE REALTÀ IN FORTE
CONTRASTO**



**"LONGOS SIC
VORAT HORA DIES"**

**Le Istituzioni non al passo con i tempi
L'IMPORTANZA DELLA
PRATICA SPORTIVA
Il Coni sollecita gli Enti**



Agos



DUCATO

Agenzia Autorizzata Agos Ducato S.p.A.
Numero Iscrizione Elenco Agenti A2479

AGENZIA AUTORIZZATA

GIOIA DEL COLLE (BA) - Via dei Peuceti 76/78 - TEL. 080.34.30.031 - 080.34.35.002

Pubblicità

**PRESTITI
PERSONALI**

**CESSIONE
DEL QUINTO**

**CARTE
DI CREDITO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in Agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A..

Un sogno con il passar del tempo si trasforma in un incubo IL CAPPUCINO SI RAFFREDDA ED I BISCOTTINI SONO TANTI Eppure la soluzione è semplicissima!

Prima di esprimere alcune opinioni sulla nostra Acquaviva sento il bisogno di presentarvi il frutto di un sogno, non so, forse un incubo, che voglio condividere con tutti voi: quattro amici si incontrano al bar; Marco dice: "Che bella cosa la politica, quella con la P maiuscola naturalmente!". E quindi l'altro vecchio amico, Nicola: "Che cosa vuoi dire?". Gli risponde Marco: "Che nella maggior parte dei casi dietro alle crisi ci si celano altre problematiche, altri interessi, altre

questioni". Nicola, non comprendendo quanto dettogli aggiunge: "E quindi - guardando negli occhi Marco - E la politica con la P maiuscola?". E Marco ancora: "Non è a me che lo devi chiedere, la risposta ce l'hai nella quotidianità dei disservizi, nella giornaliera constatazione che il sistema non funziona!". Ma come, afferma Nicola: "E così semplice? Ed allora non potrebbero fare il minimo indispensabile di appariscente ed il resto continuare a svilupparlo nelle

segrete stanze?". E Marco: "Certamente sarebbe una soluzione praticabile ma solamente se a propinarla fossero persone intelligenti e naturalmente dal punto di vista politico!". Nicola viene anticipato da Matteo e Salvatore: "Giovanotti, ancora con questa politica! Il cappuccino si raffredda, venitevi ad inzuppare il vostro biscottino, ce ne sono tanti?!".

INTERESSI ECONOMICI CHE POTREBBERO CONDIZIONARE LE SCELTE POLITICHE-ISTITUZIONALI

Cosa deve fare Davide Carlucci per poter far rientrare il PD in maggioranza?

Lasciamo da parte i sogni ed apriamo gli occhi. La crisi politica locale è un dato certo e non un semplice pettegolezzo. Invitando le "vecchie volpi" ad esternare anche sulle nostre pagine le loro riflessioni, giusto per condividerle con tutti voi, mi sembra necessario fare alcune osservazioni. La prima riguarda la diversità di messaggi di natura politica che si sovrappongono; da Bari ne giungono di colore diverso da quelle espresse a livello locale: l'incarico di natura culturale al Sindaco; l'audizione del segretario PD Acquaviva; la venuta nella nostra città di un rappresentante dell'organo provinciale del partito per presentare in assemblea una sorta di conciliazione. In loco, invece: il comunicato dei giovani democratici con cui si auspica l'interruzione del "braccio di ferro" e la necessità di ritornare in maggioranza; le liste civiche insieme a SEL chiedono il

ritorno in Giunta di Dinapoli e Sardone; il segretario del PD Nettis ed i Consiglieri comunali Abbatecola



e Cotrufo confermano di aver subito le imposizioni politico-amministrative della coalizione, l'uscita dalla maggioranza e la condivisione di tutti i provvedimenti rispettosi del programma elettorale; l'ex assessore Sardone non è d'accordo con la scelta fatta dal suo partito; il Sindaco tra i

suoi diversi commenti prima di diffidenza verso la squadra, poi di necessità di andar via, ed infine con la frase "La fatighe s chiam c'cozz" indirizzata ad Abbatecola, Cotrufo e Nettis critica i tre perché perdono tempo sui giornali ed in tv. Ma lui, in questi anni, ne ha impiegato molto di più su Facebook, ma per parlare con chi?! Continuate così ed alle prossime elezioni avrete raggiunto un ottimo risultato: "L'aumento dell'astensionismo!". Molti, invece, sono convinti che ci potrebbero essere aspetti cruciali di natura economica capaci di condizionare le scelte politiche-istituzionali. Dopo aver fatto Eco non ci resta che aspettare la risposta al Pd da parte del Sindaco; ma cosa deve fare Davide Carlucci per poter far rientrare il PD in maggioranza? Lo sanno solamente loro!

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

"L'Editoriale del Direttore"

Ogni sabato alle 19.30 e 22
lunedì alle 13.00 - 14.25 - 16.30
in onda nel Majg Notizie



Lettere al Direttore . . .

"Siamo alle solite!". Già sento riecheggiare nelle orecchie tale espressione. Quella di chi va in giro con il cannocchiale sotto il braccio, per osservare quanto posto a grande distanza e cammina con il naso per aria, senza guardare dove si mettono i piedi. Ma nel contempo non posso fare a meno di constatare lo stato della mia amata Acquaviva. La Città, Direttore, mi pare abbandonata a sé stessa, appassita, sfiorita. Sono sempre più lontani i tempi in cui il Paese

veniva annoverato tra i primi della provincia barese. Sembrano trascorsi, ahimè, anni luce. Ritengo che il vero problema riguardi gli abitanti della Città, gli Acquavivesi. Non hanno più la tempra di una volta. Sono tutti assopiti. Anzi se proprio la devo dire tutta sembrano vivere su di un altro pianeta. Altrimenti non si spiega come si possa accettare che sotto i nostri occhi accadano cose di questo genere. Faccio l'elenco: strade dissestate ovunque, sporcizia ovunque, cassonetti dei rifiuti colmi ovunque, cassonetti della differenziata colmi ovunque,

escrementi di animali domestici ovunque, auto parcheggiate come capita ovunque, passi carrabili occupati ovunque, strisce pedonali inesistenti ovunque, viabilità caotica ovunque, ecc. ecc.. Non ho finito, ma non vorrei abusare dello spazio che, mi auspico, la redazione mi vorrà concedere. Però le cose che non vanno ad Acquaviva sono infinite. La colpa di chi è? Degli Amministratori? Degli Acquavivesi? Questo è il dilemma. E il Paese va sempre più a rotoli.

A.R.

*Inviare giudizi, osservazioni, opinioni, proposte, suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno via e-mail a: lecodi@libero.it o lasciate nella cassetta postale della Redazione
Via Maria Scalera, 66 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)*

L'URLO DI UN GENITORE . . .

Gentile Direttore, sono un papà di un bambino che frequenta la Scuola dell'infanzia di Via Coccioli. Il giorno 22 ottobre scorso, quando al termine delle attività didattiche sono andato a prendere mio figlio da scuola, il bambino mi ha raccontato che il pranzo non ha avuto luogo nell'aula, come da prassi da diversi anni, ma tutti insieme nel salone. Credendo si trattasse di fantasie del bambino, ho chiesto notizie alle maestre, le quali, non solo hanno confermato, ma hanno aggiunto che i bambini non hanno più un luogo dove fare attività motoria e che la stessa è attualmente sospesa. Da notizie ottenute in diverse riunioni per le questioni mensa, l'ASL negli anni scorsi non ha dato il permesso per effettuare la mensa nel salone, anzi ha rilasciato ogni anno una deroga affinché tale servizio fosse svolto nelle aule. Quest'anno, a seguito di alcuni lavori fatti a scuola, l'ASL ha indicato il salone quale luogo destinato alla mensa scolastica, luogo sino ad oggi utilizzato dai bambini per attività ricreative di gruppo e attività motoria. Dato che la Dirigente scolastica ha comunicato verbalmente ed in extremis il cambiamento alle maestre, senza una nota ufficiale, e senza avvisare noi genitori, abbiamo provato



a contattarla o a prendere un appuntamento per essere ricevuti. La segreteria ci ha detto che il primo appuntamento non potrà essere prima di metà novembre. Com'è possibile che la Dirigente, avente funzioni di organo pubblico, non sia disposta a ricevere i genitori per così tanto tempo?

Ora vediamo la questione più importante. L'attività motoria è parte integrante delle attività didattiche. La sua mancanza predispone a sovrappeso e obesità in età infantile. La pratica di attività motoria modifica la sensazione di appetito nel bambino, promuove la ricerca di cibi meno calorici e abitua il bambino al movimento e a uno stile di vita sano. L'attività motoria è un ottimo strumento per promuovere

responsabilità e autonomia nel bambino, per migliorare le proprie capacità di prestazione, migliorare l'autostima e l'autoefficacia, e contribuisce all'inclusione sociale. Come si può pensare di negare a bambini di 3-5 anni di fare attività motoria e di costringere gli stessi nelle sole aule per l'intera giornata? Come si può pensare di negare a nostri figli di fare capriole, giocare con la corda o con i cerchi, giocare al fazzoletto o ad acchiapparella? Il salone era anche usato per imparare le canzoncine tutti insieme, o per fare le prove della recita di Natale e di fine anno. Dove si svolgeranno tutte queste attività? O per l'occasione vogliono negarci anche questo? Inoltre, avendo eliminato gli spazi destinati all'attività motoria, i giochi presenti nella struttura, regalati negli anni scorsi dai genitori, sono stati relegati all'esterno alla mercé di ladri e vandali.

Le chiedo, pertanto, gentilissimo Direttore, di aiutare noi genitori a smuovere chi di competenza affinché venga risolta questa annosa questione, per il BENE dei nostri figli. Grazie

Un papà

ONCOLOGICO DI BARI: LOSACCO IN COMMISSIONE SANITA' PUGLIA Depositato un dossier di 18 pagine ed allegati



Il 3 novembre scorso la Fials è stata convocata in terza Commissione sanità della regione Puglia in merito alla grave situazione che affligge l'Oncologico di Bari. Il segretario aziendale Fials Domenico Losacco è intervenuto confermando la necessità di una inversione di rotta per il bene dell'istituto che coincide inevitabilmente con il dimissionamento dell'intero management aziendale e di tutti i componenti del Consiglio di indirizzo e verifica. Sono state illustrate le criticità dell'Istituto che merita accorgimenti concreti in quanto si tratta della seconda struttura nel meridione che si occupa esclusivamente di patologie oncologiche e ricerca scientifica. Messi in evidenza gli atteggiamenti vessatori posti in essere a carico dei lavoratori e le politiche aziendali non in linea con le aspettative dell'utenza. Losacco ha ribadito che se non si dovesse procedere con il dimissionamento dei vertici aziendali si inasprirà ancor di più la già grave vertenza sindacale attivata.

Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Pubblicità

Per info e preventivi gratuiti

tel.: 3396240997

E-mail: capodoni@libero.it

Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)



GIORGIO ROCCO

Pubblicità

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764



L'approfondimento di Majg Notizie condotto da Gino Maiulli in onda Domenica 8 novembre alle ore 10:30 e 16:00. Si discuterà dell'appalto per l'affidamento del nuovo servizio di nettezza urbana e raccolta rifiuti con l'assessore Bruno, Francesco Pistilli e Francesco Lopuzzo. La trasmissione anche sul web all'indirizzo:

www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=987

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 30 del 5 novembre 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Pinuccio Armineti, Oronzo Capozzo,

Adriana Lamanna, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
8 novembre: Marsico

PENSIONI: IL TAR DEL LAZIO VUOLE VEDERCI CHIARO SUL "BONUS POLETTI"

Successo del Codacons sul fronte delle pensioni. Il Tar del Lazio, infatti, pronunciandosi sul ricorso promosso dall'associazione per conto di oltre 4000 pensionati italiani e volto ad ottenere l'annullamento del cosiddetto "Bonus Poletti", attraverso il quale il Governo dava seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sulla legge Fornero, ha emesso una importante ordinanza che potrebbe cambiare le carte in tavola. La Sezione Terza Quater del Tar (Presidente Giuseppe Sapone, Relatore Pierina Biancofiore) ha deciso di vederci chiaro sui rimborsi concessi dal Governo ai pensionati, e "Ritenuto necessario ai fini del

decidere acquisire dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero del Lavoro, ciascuno pro parte, una compiuta relazione dalla quale risulti la proposta attestante anche le "esigenze finanziarie" indicate nelle premesse del d.l. n. 65 del 2015 e la documentazione tecnica attestante le attese maggiori entrate di cui all'art. 17, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha ordinato ai due dicasteri "di produrre in giudizio, ciascuno pro parte, una compiuta relazione dalla quale risultino gli elementi in motivazione indicati nel termine di novanta giorni dalla notificazione o dalla comunicazione

in via amministrativa della presente ordinanza". "La Corte Costituzionale aveva bocciato la Legge Fornero proprio perché mancavano questi fondamentali elementi - spiega il Presidente Carlo Rienzi - Se si confermeranno carenze sulle esigenze finanziarie anche nel nuovo provvedimento del Governo Renzi, sarà inevitabile un nuovo intervento della Consulta, che potrebbe cambiare il destino di milioni di pensionati". Chi non ha ancora aderito alle iniziative legali del Codacons, può ancora partecipare alle azioni collettive promosse dall'associazione sul sito www.codacons.it.



Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori
Sede di Acquaviva delle Fonti

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Via Maria Scalera, 66 - Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Sanità - Uil di Puglia: "La Regione intervenga sugli sprechi"

Aldo Pugliese, Segretario Generale della UIL di Puglia, ribadisce il proprio parere "assolutamente contrario" rispetto alla possibilità "di un vertiginoso aumento della tassazione locale per ripianare i buchi del sistema sanitario o, in alternativa, alla chiusura di 26 ospedali". "Le prospettive non sono affatto rosee e parlano - continua Pugliese - di un probabile deficit nel bilancio sanitario di 160-170 milioni di euro, ai quali vanno sommati 602 milioni delle anticipazioni per i debiti della Pubblica Amministrazione. Stando alle simulazioni del nostro Servizio Politiche Territoriali, il gettito pro capite, in Puglia, balzerebbe da 320 euro a 687 euro, ovvero il 114% in più". "E' vero - attacca il Segretario regionale della UIL - che nel 2014 il gettito ticket in Puglia era minore alla media nazionale (16 euro contro 24), ma ciò è essenzialmente riconducibile a un sistema sanitario al collasso e qualitativamente non all'altezza, con evidenti carenze di organico ed enormi falle

nel servizio di assistenza. Pertanto, la soluzione non può certo essere quella della frettolosa chiusura di quasi trenta nosocomi, ma al contrario le strutture esistenti, a cominciare dai 22 ospedali chiusi dalla precedente amministrazione, vanno rimodulate, creando una rete funzionale ed efficiente di centri di salute territoriali, in grado di arginare il numero spropositato di ricoveri ancora presente in Puglia, che comporta costi insostenibili per il sistema sanitario regionale (dai 500 ai 100 euro al giorno per ricovero)". L'unica soluzione percorribile, senza gravare ancora una volta sui cittadini, secondo Aldo Pugliese è una sola: "Intervenire con decisione sugli sprechi della Sanità regionale, sprechi che del resto sono sotto gli occhi di tutti e ormai quotidianamente sulle prime pagine dei giornali, a cominciare dall'avvio, stavolta concreto, di una centrale unica degli acquisti, da noi sollecitato da tempo e in svariati frangenti".

Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Tutti i notiziari sul sito www.telemajg.com al link

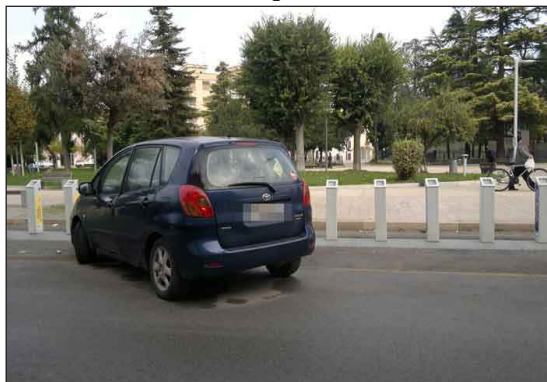
www.telemajg.com/php/notizie.php

CONFERMATI SPRECHI - INEFFICIENZA - MALAMMINISTRAZIONE

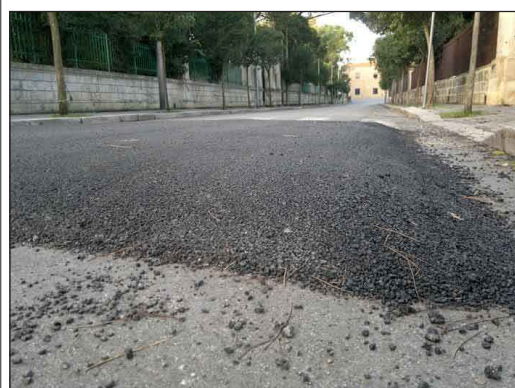
Caro Signor Sindaco, anche i mezzi di Squicciarini e di Mastrorocco (ex Amministratori) furono immortalati in divieto. Sarà per distrazione, sarà per la fretta, sarà perché ad Acquaviva va oramai di moda anche Lei ha parcheggiato nuovamente in divieto provocando l'intralcio

della viabilità. Ci scusi ma i Cittadini vedono e parlano e noi pubblichiamo.

Ci scusi ancora signor Sindaco, non ce ne voglia ma sarebbe meglio dare l'esempio altrimenti i vigili urbani come fanno a svolgere il loro dovere?



Mentre a Messina si preserva la singola goccia d'acqua nella nostra bellissima Acquaviva la si spreca a iosa.



Quei dossi sono da rimuovere. Chiunque sia stato a volerli dovrebbe porre delle uova sul sedile della sua auto, sedersi e transitarvi a 2 km orari. Secondo voi le uova resteranno integre? E' stato superato il limite, sotto tutti i punti di vista! Ed i ciclomotori e le bici non devono essere limitati nella loro corsa? Eh sì, vi passeranno ai lati mentre i pedoni faranno il salto triplo!



Cari Amministratori, abbiate pazienza. Valutazione di espressione democratica supportata dalla tantissime buche:

" N o n s i e t e c a p a c i ! " .



Un monumento ai caduti sporco. L'acqua non limpida è lì a testimoniare. Ma siamo veramente sensibili e crediamo in quel monumento o è solo propaganda? Solamente il 4 novembre è stata tagliata l'erba delle aiuole, ramazzata ai piedi degli alberi, mentre l'acqua ha custodito qualche bottiglietta di plastica, rami secchi e sporcizia. Ma forse lì dentro, dove sono iscritti i nomi, non ha guardato NESSUNO! Nel frattempo dal 1° novembre all'otto è iniziata la commemorazione dei caduti di tutte le guerre e il monumento è ancora sporco!





Questa sporcizia che risale alla sagra del calzone a cui si è aggiunta quella più recente chi la deve pulire? "Si tratta di strada privata" esclama Uccio. Risponde Minguccio: "Ad uso pubblico con servitù di passaggio pedonale e quindi deve pulire il Comune". Mah, Minguccio lo sa e gli Amministratori comunali no?! Sic, forse è Minguccio a dare i numeri! Ed intanto la sporcizia aumenta come la cacca.



A pochi passi dal cimitero comunale, nel periodo di tutti i Santi e dei defunti eternit e sporcizia. L'Area non è stata posta in sicurezza o segnalata: mancanza di prevenzione e seria vigilanza!



Mentre il Pd chiede la revoca delle deleghe dell'Assessore Vavalle, la stessa insieme al Sindaco si divertono istituzionalmente a Milano. E' una questione di . . . stile!

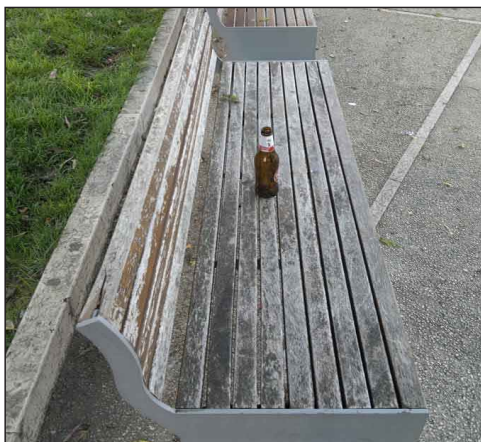


Imbecilli non si abbandona l'eternit è pericoloso! Non avete figli, nipoti, amici a cui ci tenete? Perché mai gli regalate questo inquinamento ambientale? Siete proprio imbecilli!



Continua il ballo delle transenne. Questa volta lo spettacolo si è spostato in piazza Garibaldi dove i Cittadini devono fare il giro dall'altra parte del monumento per poter passare. Nelle ordinanze scrivono che la sistemazione e la rimozione delle transenne è a cura di chi ne ha chiesto l'utilizzo ma poi dimenticano che devono vigilare affinché il provvedimento venga rispettato.

Le birrette non mancano mai. Facciamoci un altro sorso e poi siccome siamo deficientemente stanchi lasciamola sulla panchina!



In pieno centro abitato sono stati abbandonati degli pneumatici. Davanti all'ingresso della scuola elementare De Amicis.



"LONGOS SIC VORAT HORA DIES"

Sono le parole incise sul frontone posto in alto all'antica Torre dell'Orologio, in Piazza del Martiri 1799. I numeri romani del grande Orologio li leggemo subito da bravi bimbi in età elementare, ma le parole componenti la lunga frase ci furono solo più tardi chiare, lette e tradotte quando si frequentava oramai la scuola media ("vera") e si cominciava un po' a capire l'importanza del Tempo, che passa, e che non torna più indietro. E così ben presto, tutti, da ragazzi a filosofeggiare su Tempo e suo valore, su importanza e senso d'una Vita che vale la pena di essere vissuta; si discuteva inoltre sull'esistenza d'Uomo nel suo rapportarsi al Tempo, del suo misurarlo paziente e incessante sin dalla nascita, finendo con Morte. Il Tempo di Essere umani, animali e piante, come di corpi e masse inanimate, della terra, del sole, della luna e delle stelle, dei pianeti tutti e di Universo intero; tutto questo diventò ben presto e a lungo il tema principe delle nostre diatribe. L'acerba mente di giovinetti curiosi maturava aprendosi alla riflessione sulla vera scoperta di esistere, sul meraviglioso evento della nascita, sul valore della Vita, finanche sulla certezza e pur necessità della Morte (..anche se alcuni nonni superavano i cento anni, e molti profeti e patriarchi della Storia Sacra ne avevano superati anche due o tre!). Che bellezza era discutere del Tempo! Si cominciò così ad apprezzarlo appieno quello straordinario Tempo, quella Costante dell'Oggi che passava inesorabile, a tesaurizzarlo e mai più perderlo nelle cose inutili, a viverlo in toto denigrando l'orologio. E di questo strumento facemmo il nostro Primo Nemico, poichè misurandolo, limitava e definiva, finendolo, il Tempo che passava. Nessuno lo chiedeva eppur lui imperterrito a segnar le ore, a dar quantità calcolata ai nostri giochi, allo stare insieme, allo studio, al riposo. Ma fu allora che provvidenziale intervenne saggio un pur giovane sacerdote che, bontà sua, riuscì a farci molto riflettere e seriamente sulla questione fino a farci lentamente e di più apprezzare il vero senso del Tempo; ci aiutò a scoprirne

il valore, ad usarlo bene e proficuamente. Era costui don Giovanni Tritto. Giovane, vivace, attivo, entusiasta, allegro, disponibile e operativo con e per tutti noi, "i ragazzi del portone di Monsignore". Lui conìò i termini: "l'ora della luce, l'ora del sole, l'ora delle stelle". E con lui durante il giorno impegnavamo in tante attività quelle già 'suddivise' frazioni di tempo, sì da renderle utili, proficue, piene. In quelle tre parti della giornata estiva erano tantissime attività



*Il giovane sacerdote
don Giovanni Tritto*

e giochi, guidate sempre dalla sua voce e dalla sua azione, da suoi esempi e direttive, dalla sua buona volontà, dal suo contagioso entusiasmo. Era per noi tutti un fratello maggiore più che un prete che, a detta dei soliti maligni, "faceva catechismo per farne domani tanti altri di preti!". Niente di tutto questo! Anche quella (brevissima!) lezione di religione aveva uno scopo meramente (e nobilmente) formativo. Ma non era tutto, e solo quella! Lui aperto, spontaneo, allegro e semplice, trasmetteva queste sue (rare) doti con grande facilità ed entusiasmo. Eravamo in tanti noi ragazzi, eppur scoprimmo presto il grande valore dello star assieme, dell'associazionismo autentico, del 'fare' e del 'produrre', divertendosi. Le riflessioni erano rimandate alla sera, alla luce delle stelle, della luna piena, quando era presente. Seduti in cerchio in un prato, in una via di campagna, lontani dal brusio della città e dalle luci, si guardava in alto al nero cielo stellato, e si davano le ali alla fantasia. La sua voce pacata

e calda pian piano ci riportava poi dolce alla Realtà più essenziale, quella che ci circondava, che ci dominava; era la riflessione sulla Verità dell'età nostra e della nostra vita, dell'esistere, dell'avere una casa, una famiglia. Quella Realtà del 'credere' o del 'non credere', dell'importanza del Dubbio, e della necessità di discussione, chiarimenti, libera critica, etc. Ragazzi, insieme e con il suo aiuto, abbiamo scoperto il Divino che è in noi, la grandezza di Dio infinito, il limite dell'Uomo, essere finito. Eravamo ragazzi che guardavano al futuro, davanti a noi e con entusiasmo, con gli occhi speranzosi e aperti verso l'avvenire, capaci e desiderosi di valorizzare il Presente, e soprattutto il Passato, quale solida e unica roccia su cui eravamo chiamati a 'costruire'. Guardavamo al Passato per scoprire in quel tempo il valore sacro dell'Esperienza, il significato dell'Altro, la grandezza e la fortuna d'una famiglia che era propria, e delle proprie origini. Ci insegnò don Giovanni a non trascurare nulla affinché tutto divenisse Esperienza, e di quella, positiva o negativa, a tenerne conto nell'andare avanti per costruire assieme, pur ognuno, il proprio futuro. Nessuno mai si sentiva solo. C'era la disponibilità, l'aiuto dell'altro. Si scoprivano così i "veri valori" della vita. Anche il momento religioso aveva la sua importanza. Faceva parte dell'intero iter quotidiano per una serena e sana crescita, e così, con il passare del "tempo" si cresceva. Si scopriva quello che si aveva dentro, e lo si apprezzava. Si tornava in famiglia più ricchi, più allegri, più aperti, più disponibili, più carichi. Il Bene che ti può fare una persona, che ti considera Persona, e non mero "vaso" da riempire, è grande davvero (così come il male, certo; dipende dalla persona che si incontra e dalla tua disponibilità a saper discernere per accettare o rifiutare). "Così l'ora divora i lunghi giorni". L'orologio batteva ore che passavano l'una dopo l'altra; ogni lasso di tempo era scandito dal suono programmato di campane, piccola per i minuti, grande per le ore.

Segue



L'angelo posto in alto alla Torre girava a suo modo seguendo il soffio del vento che cambiava direzione: scirocco, tramontana, levante, ponente "u skorciacrape de Cassane". Ma nessuno ci faceva più caso. E se qualcuno di noi teneva al polso l'orologio avuto in regalo per la prima

Comunione o la Cresima non lo guardava nemmeno. Il tempo passava, le lancette facevano i loro giri, ma nessuno ormai più pensava al tempo; tutti pensavamo alle attività da intraprendere avendo ognuno il solo scopo di far bene, e anche meglio, ma non per far felice il 'nostro' don, ma per noi stessi!...solo e soprattutto per noi stessi e per il gruppo. S'erano instaurati tra noi tutti e forti, sentimenti autentici di aiuto, amicizia, abnegazione, altruismo, e mai di sterile competitività. E proprio così abbiamo scoperto ed apprezzato infine il valore del tempo. Grazie don Giovanni. Sei stato per noi un fratello maggiore, un educatore, un vero sacerdote, un'anima nobile e bella. Oggi abbiamo tutti un bel po' di anni, ma il tuo ricordo non è mai svanito. Non sei stato una meteora, ma un uomo vero e dal Cuore

grande, inciso con la lettera maiuscola. In questi giorni passiamo davanti alla tua tomba. Un pensiero, una silenziosa preghiera. Grazie ancora una volta e questa volta lo diciamo ad alta voce: grazie don Giovanni! Quanti uomini ci sono adesso, ma tantissimi sono quelli che non andrebbero chiamati uomini. Ben altri termini per loro, ben distinti nel loro sporco egoismo. Nessuno di quei ragazzi del "portone di Monsignore", si è perso per la strada, che io sappia. I giovani vanno "educati", e non lasciati a se stessi poiché il risultato, oggi giorno così dolorosamente evidente, è un esistere mero e 'alla giornata', dedito all'inseguimento cieco di falsi miti preconfezionati. Se sbagliano questi giovani dunque la colpa non è loro, ma nostra.

Uno dei ragazzi di quelle "ore"

GIOVANI E CHIESA. DUE REALTÀ IN FORTE CONTRASTO

Negli ultimi anni sembra essere raddoppiata la percentuale di giovani che dinanzi al bivio "Credere" o "Non credere", scelgono quello di abbandonare la fede, spesso affermando di non avere più fiducia nella Chiesa e per di più nelle sue figure di riferimento, che oramai non risultano avere più credibilità. Tutto ciò avviene a causa della lontananza dell'istituzione Chiesa da ideali di umiltà, povertà e giustizia, che i giovani vorrebbero lì trovare. Tra le difficoltà per vivere la fede e fare una scelta di vita cristiana, si possono segnalare uno stile di vita che addormenta o acceca il desiderio profondo di senso, di verità, di Dio: la fretta, la molteplicità di rapporti superficiali, la ricerca frenetica di esperienze nuove e sempre più forti che rispondano ai bisogni immediati, ma anche, da parte della Chiesa, una forma di esprimere e vivere la fede troppo lontana della forma con cui i giovani vedono e vivono la realtà, una certa rottura culturale che fa sentire loro che la fede vissuta, celebrata e proclamata dalla Chiesa è una realtà estranea al loro universo mentale e affettivo. Perciò i giovani, la maggior parte delle volte, si sentono oppressi da quella realtà che non è più la Chiesa del passato, ma un altro mondo in cui sentirsi nuovamente privi di libertà, per poi piegarsi alle solite regole, di

cui, ognuno di noi è stanco. Per questo si giunge al distacco dalla chiesa, proclamandosi, il più delle volte, Cristiani, ma "senza la Chiesa". Il Santo Padre ha sottolineato come l'essenza della vita cristiana sia proprio "rimanere in Gesù", intimamente uniti a Lui, come i tralci alla vite: "Ogni tralcio che non è unito alla vite finisce per morire, non dà frutto; ma rimanere in Gesù significa essere unito a Lui.



E' vero, tutti noi siamo peccatori, ma se noi rimaniamo in Gesù, come i tralci con la vite, il Signore viene, ci pota un po', perché noi possiamo dare più frutto. Lui sempre ha cura di noi. Ma se noi ci stacciamo da lì, non rimaniamo nel Signore: siamo cristiani a parole soltanto, ma non di vita; siamo cristiani, ma morti, perché non diamo frutto, come i tralci staccati dalla vite". I giovani si allontanano dalla Chiesa ma non dalla fede. Esiste anzi un gruppo notevole di giovani che avvertono il bisogno di scavare nella

dimensione della spiritualità per trovare l'equilibrio e l'armonia personale in questo mondo frenetico, frammentato e in rapida evoluzione. In questo senso l'identità religiosa dei giovani diviene un'identità-rifugio, senza un vero approfondimento interiore, spirituale ed etico. Il giovane è sempre aperto alla fede perché è aperto al futuro, alla ricerca della propria identità, alla vita e ai valori. Ma quest'apertura è offuscata da un eccesso di cose e di soddisfazioni immediate e superficiali. Una ricerca di felicità apparente, che non si riesce mai a colmare, capita a molti giovani come alla "Samaritana" del racconto evangelico di Giovanni: hanno bisogno che qualcuno in nome di Gesù risvegli in loro quel desiderio profondo di salvezza e di felicità che si trova nascosto dalle attese immediate di piacere. "Coraggio, andate avanti. Fate rumore. Dove sono i giovani deve esserci rumore. Poi, si regolano le cose, ma l'illusione di un giovane è fare rumore sempre. Andate avanti, e soprattutto sempre nella vita ci saranno persone che vi faranno proposte per frenare, per bloccare la vostra strada. Per favore, andate controcorrente. Andare controcorrente: questo significa fare rumore. Andare avanti. Ma con i valori della bellezza, della bontà e della verità (cit. Papa Francesco)".

Adriana Maiulli

MARIANO DI VENERE PRESENTA IL NUOVO SINGOLO "VIRTUALITÀ"

Il brano porta la firma del produttore della Rusty Records Davide Maggioni



A circa un anno e mezzo dall'uscita del suo primo singolo "Senza te", accolto con entusiasmo da critica e pubblico, il giovane cantante pugliese Mariano Di Venere ritorna sulle scene musicali con il nuovo singolo "Virtualità". Il singolo è stato scritto da Massimo Severo e prodotto, in

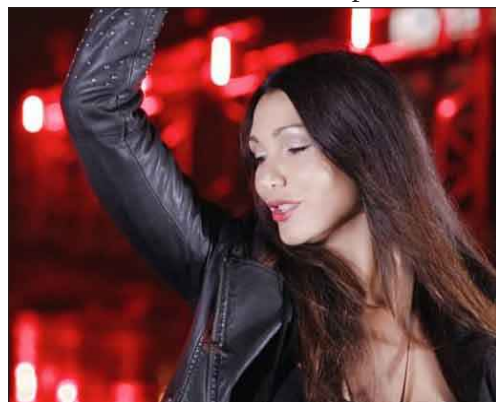
collaborazione, dal cantante, compositore e talent scout Davide Maggioni, nonché direttore artistico dell'etichetta discografica Rusty Records. Il brano, disponibile in tutti

i digital store, è stato presentato per la prima volta il 25 luglio 2015 a Expo Milano 2015 presso il padiglione del Qatar. Il brano è accompagnato dal videoclip prodotto dalla Film Found Family con la partecipazione di alcuni ex alunni dell'Accademia del Cinema Ragazzi Enzitetto-Bari con la regia di Marco Gernone. "Virtualità è il frutto della ricerca di una nuova sonorità. Un trascinate ritornello che resta impresso sin dal primo ascolto, attraverso un ritmo al tempo stesso conturbante e frizzante. Una sfida anche musicalmente nuova, che si allontana con determinazione dalle sonorità belcantiste di Mariano. Un autentico inno alla vitalità a cui però si somma con voce sommessa e ironica una cocente riflessione sul ruolo dei media nella società contemporanea.

LUISA CORNA TORNA A TALENT MUSIC ITALIA

OSPITE DI CLAUDIO MAIULLI

Luisa Corna, cantante, attrice e presentatrice di successo, torna con un nuovo progetto discografico diverso dai suoi lavori precedenti. Come ci racconta nell'intervista rilasciata a TeleMajg, per il programma Talent Music Italia, i brani presenti nell'album saranno cantati in lingua spagnola, inglese e italiano. Pubblicato il primo singolo dal titolo "Una noche in Baires" in lingua spagnola nato dalla collaborazione con l'argentino Natalio Mangalavite e con la partecipazione straordinaria di Javier Zanetti, che appare nel video clip. Tutti i proventi andranno per la fondazione "P.U.P.I ONLUS" di Zanetti che opera nel settore della protezione integrale dei diritti dei bambini e adolescenti in Argentina. "Noche in Baires" è il primo capitolo del progetto in lingua spagnola di Luisa Corna. Il brano è scritto dal musicista argentino Natalio Mangalavite. Il clima sonoro rispecchia la tendenza della moderna musica argentina, pur mantenendo intatte le suggestioni ed il fascino



di un linguaggio che in modo inconfondibile è legato per cultura e tradizione all'America Latina. La curiosità, la disponibilità nel cercare nuove sfide e l'innata versatilità

di Luisa hanno fatto il resto; la canzone, già di per sé, orecchiabile e ben costruita, si trasforma in un raffinato brano di successo in cui l'interpretazione è l'essenza di una performance naturale e credibile. "Noche in Baires" si svolge in una città di oggi che, orgogliosa della sua storia, coniuga il passato con il futuro delle grandi città metropolitane. Per ascoltare gli altri brani presenti nell'album dovremo aspettare ancora un po'. Grandi novità anche sul suo futuro che potrete scoprire ascoltando l'intervista trasmessa da TeleMajg e disponibile al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4580 e sul portale di youtube all'indirizzo web www.youtube.com/watch?v=01NpoMmL3Q8.

Claudio Maiulli

FACEBOOK PERDE COLPI

Calo del 22% di post rispetto all'anno precedente

Facebook, il social network più famoso del pianeta, inizia a perdere colpi. Questo almeno, dicono i numeri dell'ultimo trimestre. Gli iscritti, rispetto all'anno precedente, hanno postato meno, un calo del 22%. Sarà forse per questo che, da un po' di tempo, agli utenti vengono proposti ricordi passati da commentare. Al momento i responsabili della comunicazione di Facebook stanno valutando il da farsi per

evitare ulteriori cali. Colpa della concorrenza oppure perdita di interesse da parte degli utenti? Un dilemma da risolvere al più presto prima che altri social ne approfittino. Intanto le altre novità introdotte, come ad esempio il poter chattare anche con i non amici, non sembra aver giovato alla situazione. Un passo in avanti forse lo si potrà fare con l'annunciata aggiunta del tasto "non mi piace".

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva
sul sito www.telemajg.com*

PER VIVERE BENE INSIEME ECCO IL SEGRETO: SAPER PRENDERE LE PERSONE E LE COSE DAL VERSO GIUSTO

Presa male anche una rosa punge e prese bene anche le ortiche non ti fanno nulla. Non sempre potrai riuscirci, ma quando riuscirai a star calmo, sereno, aperto al tuo prossimo, anche l'aria attorno ti si farà più tranquilla, pulita, rasserenata. Con la calma e il coraggio anche gli orsi si ammansiscono.

Ascolta, guarda e taci, se vuoi vivere in pace.

Tutto nasce dal dolore.

Dal benessere non esce niente.

Pinuccio Armienti



Le Istituzioni non al passo con i tempi L'IMPORTANZA DELLA PRATICA SPORTIVA

Il Coni sollecita gli Enti

Riceviamo dal fiduciario comunale Coni, Oronzo Capozzo, uno stralcio dell'intervento del dott. Elio Sannicandro (nella foto), presidente regionale Coni, sul Corriere del Mezzogiorno del 29 ottobre 2015.

Nonostante la forte crescita qualitativa e quantitativa dello sport, si manifestano forti criticità influenzate anche dai contesti territoriali. Se il numero di praticanti sportivi è aumentato mediamente in Italia dal 5% al 30% negli ultimi 50 anni, parallelamente, il cambiamento del lavoro umano, la terziarizzazione della società post-industriale e il conseguente cambiamento degli stili di vita hanno determinato un incremento spaventoso di popolazione sedentaria, cioè di persone che non fanno alcun tipo di attività fisica o motoria. Questo fenomeno si manifesta anche per i bambini e i ragazzi ed è un problema epocale mai registrato nelle precedenti generazioni. A fronte di un bambino che fa sport in forma continuativa ce ne sono almeno altri due che non praticano alcuna attività o comunque si "muovono" in maniera del tutto insufficiente. Una giusta dose di sport o in generale attività ludico e motoria dovrebbe occupare tutti i bambini (dai 5 ai 14 anni) almeno 2-3 ore al giorno. Dagli studi scientifici recentemente presentati proprio qui in Puglia, sulla base di analisi svolte negli ultimi 10 anni a cura del CONI e dell'Università di Foggia, risulta che

oltre il 50% dei bambini è in sovrappeso con una serie di problemi collaterali dovuti a scarso coordinamento motorio e basse capacità muscolari. La carente attività ludico e motoria in tenera età ha creato una carenza generale psicomotoria nelle nuove generazioni che sta diventando un'emergenza sociale. A fronte di tale emergenza le istituzioni sono del tutto ferme e sembrano non aver chiaro lo scenario negativo che potrebbe comportare un decadimento della qualità della vita delle prossime generazioni e un incremento vertiginoso della spesa sanitaria. Lo stato non si rende conto del problema, la scuola italiana è l'unica al mondo in cui di fatto non si fa sport nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria l'educazione fisica viene considerata una cenerentola da docenti, studenti e genitori. Le Regioni si arrabbattono ma sostanzialmente fanno ben poco; i Comuni, tra tagli ai bilanci e burocrazia imperante, non riescono a supplire alle mancanze strutturali (impianti sportivi e sostegno alle società sportive). A questo si aggiunga la scarsa preparazione dei funzionari pubblici e degli amministratori sul tema dello sport e della gestione degli



impianti sportivi, che rende sempre più complicato e insostenibile un sistema basato essenzialmente sulle 100.000 società sportive dilettantistiche italiane, ovvero su un tipo di organizzazione volontaria e spontanea, sotto l'egida del CONI e comprendente le federazioni e gli enti di promozione sportiva. Anche nello sport occorre definire programmi e strategie che possano determinare politiche sportive integrate con le politiche della salute, del welfare, dell'ambiente e della mobilità sostenibile. Immaginando lo sport come uno strumento educativo fondamentale, parte integrante dei programmi scolastici e culturali e in primo piano nelle agende delle amministrazioni locali.

*Per vedere TeleMajg
digita 97
sul tuo telecomando*



Vasta scelta di alimenti speciali

Greenshop

TUTTO Bio

PER CELIACI O PER
CHI È INTOLLERANTE AL
LATTOSIO, UOVA, ZUCCHERO,
LIEVITI, CONSERVANTI, ecc.



- biscotti, merendine, patatine, alternative al pane;
- farine speciali, pasta farro, senatore cappelli, ecc.;
- alternative al latte: riso, riso e cocco, riso e mandorle, mandorle avena, farro, nocciola, soya, soya e alghe, ecc.;
- succhi, estratti, frutta secca, frutta essicata, carruba, addensanti naturali, lieviti naturali;
- semi oleosi, dolcificanti naturali, marmellate, legumi;
- cereali, muesli, gallette, fette biscottate, basi pizze, piadine;
- alimenti vegani, vegetariani e tanto altro.

GREEN SHOP di Disanto Floriana

Via F.lli Kennedy, 50/2

Santeramo in Colle (BA)

tel. 334 2445392

Pagina Facebook: GreenShop Santeramo